



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

**

0004885-2020 del 20/07/2020

IL PRESIDENTE

Ai Signori Presidenti
Ai Signori Segretari e Direttori delle
UNIONI REGIONALI
ASSOCIAZIONI PROVINCIALI
ASSOCIAZIONI DI SETTORE NAZIONALI
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NAZIONALI
GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI
GRUPPO TERZIARIO DONNA
LORO SEDI

Carissimi Presidenti, Carissimi Direttori,

"Tutti i passi che ho fatto nella mia vita mi hanno portato qui, ora": magari a qualcuno di Voi sarà capitato di leggere questa frase camminando di fretta sopra all'incisione che la riporta. E' la riproduzione di un'opera d'arte di un'artista contemporaneo che si trova in alcune stazioni italiane. Raramente la si nota, presi dalla preoccupazione o dalla stanchezza del viaggio, ma ci ho pensato quando - in uno dei momenti più emozionanti della mia vita personale e professionale - lo scorso 15 luglio, ho ricevuto l'applauso che mi ha rinnovato alla guida della Confcommercio-Imprese per l'Italia.

Oggi comincia un nuovo viaggio. E comincia insieme.

Per questo voglio ringraziare tutti i Presidenti che con convinzione hanno espresso la loro partecipazione e scelta in un'Assemblea inedita nello svolgimento dopo mesi di "distanziamento", riconoscibile nello spirito: sentirsi parte di una storia comune, possibile grazie ad ognuno di noi, più grande di ciascuno di noi.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Vorrei poi ringraziare anche i Dirigenti politici di tutto il sistema e i Direttori che accompagnano ogni giorno quei Presidenti, perché è grazie allo "spessore associativo", alla rappresentatività e al lavoro quotidiano con le imprese e per l'impresa, che l'Assemblea della Confcommercio vale più di un'elezione. Prego a tutti Voi di portare questo messaggio ad ogni collaboratore che - tanto più in questi mesi - ha dimostrato che questo è un lavoro per cui ci vuole certo professionalità e impegno, ma che non funziona senz'anima.

Come ho già detto: se la politica, anche quella associativa, è una vocazione, io sono convinto che la rappresentanza, soprattutto in un passaggio così difficile, sia una missione. Avere una missione significa portare un messaggio che va oltre se stessi, avere un mandato da assolvere insieme e significa continuare a dare.

E, mentre si dà, si riceve.

Così è la gratitudine, il sentimento che oggi più di tutti mi sostiene; ma è la responsabilità, il pensiero che sopra gli altri mi guida e ci dovrà guidare. Ci aspettano tempi difficili, innanzitutto come Paese, e la strada è in salita. Abbiamo tanto da fare. Eppure, con l'unità, che è diversa dall'unanimità, con la lealtà, che è diversa dalla fedeltà, con una cultura del fare, che è sempre diversa da un'operatività senza strategia, possiamo davvero volare alto.

Siamo aquile, aquile antiche, aquile intraprendenti. Siamo un popolo grande e una grande parte sociale. Siamo la Confcommercio-Imprese per l'Italia. Lo dimostreremo ogni giorno.

Con affetto e riconoscenza.

Carlo Sangalli